

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024

SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione	Comune di Capriate San Gervasio
Indirizzo	Piazza della Vittoria n. 4
PEC	posta@pec.comune.capriate-san-gervasio.bg.it
Sito web	https://www.comune.capriate-san-gervasio.bg.it
Codice fiscale Amministrazione	00325440162
P. Iva	00325440162
Codice BDAP	611442929236057902
Codice SIOPE	64538
Codice IPA	C_B703
Codice ISTAT	016051
Codice catastale	B703

SEZIONE 2:
VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 la compilazione di questa sezione non è obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti.

2.2. Performance

Ai sensi del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 la compilazione di questa sezione non è obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti. Tuttavia, poiché a seguito della soppressione dell'art. 169, comma 3 - bis, del d.lgs. 267/2000 i comuni con meno di 50 dipendenti non possono più considerare assorbito nel PEG il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della Performance, per evidenti ragioni di semplificazione si procede alla compilazione anche di questa sezione, individuando gli obiettivi 2024.

La compilazione di questa sezione tiene conto di due importanti indicazioni normative:

1. in data 13 dicembre 2023 è stato approvato il Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227”. Tale decreto, pubblicato in G.U. n.9 del 12-1-2024 è entrato in vigore il 13-1-2024;
2. l'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13 del 24.02.2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 21.04.2023, prevede nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al **rispetto dei tempi di pagamento** previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei

tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.”

L'assegnazione degli obiettivi 2024 tiene anche conto della dimensione organizzativa dell'ente, come descritta nei paragrafi precedenti, che evidenzia un forte sottodimensionamento che rende anche il mantenimento degli ordinari obiettivi di mantenimento e di ordinaria amministra

Gli obiettivi sono riassumibili come segue:

OBIETTIVI TRASVERSALI a tutti i settori

Contenimento dei tempi di pagamento

Lo scopo della riforma 1.11 del PNRR è quello di garantire che, entro la fine del 2023, le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni e le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni. La Riforma prevede il conseguimento di specifici obiettivi di performance (milestone e target), fissati nell'ambito di un cronoprogramma di attuazione, fra i quali il raggiungimento del rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa nazionale ed europea entro il quarto trimestre 2023, con conferma nel 2024. Ai fini della verifica dei predetti obiettivi, sono stati definiti precisi criteri operativi di misurazione (operational arrangements) basati su indicatori elaborati sui dati della piattaforma dei crediti commerciali - PCC. La circolare n. 17 del 07/04/2022 del MEF - RGS Ragioneria Generale dello Stato descrive le modalità di attuazione della riforma in esame. La legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, ha introdotto inoltre per gli enti e organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi. Taluni adempimenti, hanno trovato concreta applicazione a partire dall'anno 2021 in virtù del rinvio disposto dall'art. 1, comma 854, lett. a) della legge 27 dicembre 2019, n. 160. L'applicazione delle misure di garanzia è basata sulla verifica di due indicatori previsti dall'art. 1, comma 859, lettere a) e b), della citata legge n. 145 del 2018.

<p>Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: si calcola l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente rispetto ai termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002</p> <p>L'Indicatore rilevato dalla pcc per codice unico di fatturazione sarà ricondotto ad ogni responsabile di posizione organizzativa</p>	<p>Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti inferiore o uguale allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni) come calcolato nella Piattaforma per i Crediti Commerciali (PCC) e attestato dal Revisore dei conti</p>
<p>Nota: <i>Si evidenzia che in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 2, dell'articolo 4-bis, non sarà possibile procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura non inferiore al 30%. Si ritiene di mantenere tale percentuale.</i></p>	

<p>Analisi di accessibilità dei servizi</p>	
<p>Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e la conseguente entrata in vigore dal 13 gennaio 2024 del DL. n. 222/2023, si è data attuazione alla riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227.</p> <p>Il Decreto Legislativo mira a promuovere l'accessibilità, a fornire partecipazione attiva tramite i rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità, a fornire obiettivi di produttività ulteriore volti a favorire l'inclusione sociale e l'accessibilità, a fornire osservazioni sui piani di performance delle pubbliche amministrazioni, una valutazione ulteriore del personale dirigenziale sugli obiettivi dell'accessibilità, la nomina di un responsabile per l'integrazione dei lavoratori con disabilità, una indicazione dei livelli di qualità del servizio che garantiscono l'accessibilità ed una estensione della categoria del ricorso per l'efficienza alle violazioni dei livelli di qualità essenziali per l'inclusione sociale.</p>	
<p>Analisi della situazione esistente</p>	<p>Predisposizione di una relazione che per singolo servizio individui le principali barriere architettoniche per l'accesso ai servizi</p>

OBIETTIVI SETTORE I AREA AFFARI GENERALI

OBIETTIVO n. 1	Caricamento nel gestionale delle scansioni dei contratti cartacei e delle foto delle tombe
Motivazione del progetto	Da alcuni anni l'ufficio segreteria ha attivato la riorganizzazione del servizio cimiteriale implementandone la gestione informatica.
Risultato del progetto	Dematerializzazione dell'archivio cartaceo al fine di una più efficiente gestione del servizio
Indicatori - N. contratti caricati: Misura attesa: 500	

OBIETTIVO n. 2	Ricognizione contratti cimiteriali scaduti al 31.12.2023.
Motivazione del progetto	La riorganizzazione del servizio, che viene destinata una persona a tempo pieno ed un volontario, consente la standardizzazione e la programmazione ordinaria di alcune attività che in passato erano svolte in modo discontinuo ed episodico.
Risultato del progetto	Preparazione di un cronoprogramma relativo alle attività di rinnovo dei contratti e di programmazione delle estumulazione per i casi in cui il contratto non venga rinnovato o non sia più rinnovabile.
Indicatori - Preparazione del cronoprogramma per fasi con stima delle entrate correlate	

OBIETTIVO n. 3	Ricostruzione delle posizioni di inumazione scadute per le quali non esiste contratto.
Motivazione del progetto	Per prassi negli anni passati non si procedeva a contrattualizzazione per le inumazioni in terra. Questa pratica scorretta ha impedito la creazione di un archivio delle scadenze impattando sui lavori di esumazione, fondamentali per garantire sempre la piena disponibilità di posti.
Risultato del progetto	Predisposizione di un archivio delle scadenze ai fini della programmazione delle attività di esumazione
Indicatori	
- Ricognizione: misura attesa 75%	

OBIETTIVO n. 4	ricognizione dei posizioni anagrafiche irregolari relative ai cittadini extracomunitari
Motivazione del progetto	<p>ai sensi dell'art. 7 comma 3 Decreto del Presidente Della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 gli stranieri iscritti in anagrafe hanno l'obbligo di rinnovare all'ufficiale di anagrafe la dichiarazione di dimora abituale nel comune di residenza, entro sessanta giorni dal rinnovo del permesso di soggiorno, corredata dal permesso medesimo e, comunque, non decadono dall'iscrizione nella fase di rinnovo del permesso di soggiorno. Per gli stranieri muniti di carta di soggiorno, il rinnovo della dichiarazione di dimora abituale è effettuato entro sessanta giorni dal rinnovo della carta di soggiorno. L'ufficiale di anagrafe aggiornerà la scheda anagrafica dello straniero, dandone comunicazione al questore.</p> <p>Gli archivi anagrafici non sono aggiornati in quanto questo adempimento difficilmente viene effettuato spontaneamente.</p>
Risultato del progetto	Allineamento degli archivi anagrafici alla situazione di fatto.

Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> - Verifica situazione 2020 – 2023 e predisposizione elenco posizioni da sanare; - Convocazione cittadini per regolarizzazione posizione anagrafica: target 100% - Avvio del procedimento di accertamento di irreperibilità per i non rispondenti: target 50% - Relazione delle attività svolta

OBIETTIVO n. 5	Ricognizione carte di identità scadute
Motivazione del progetto	Parecchi cittadini non si accorgono di avere il documento scaduto se non in prossimità di un utilizzo improrogabile dello stesso.
Risultato del progetto	Evitare sovraffollamenti per la gestione di urgenza dei rinnovi della carte di identità
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica documenti scaduti dal 2023: redazione elenco - Comunicazione dell'avvenuta scadenza ai cittadini sia tramite app lo sia tramite i canali ordinari (posta, pec, ecc): target 100% - Calendarizzazione degli appuntamenti: target 100% dei rispondenti - Relazione delle attività svolte.

Come obiettivi di mantenimento si segnalano:

- Realizzazione piano assunzionale
- Elezioni europee
- Attività connesse ai seguenti Bandi PNRR:
 1. MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI
 2. MISURA 1.4.3 APP IO
 3. MISRUUA 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD
 4. Misura 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI
 5. Misura 1.4.3 PagoPA COMUNI
 6. Misura 1.3.1. PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI
 7. Misura 1.4.4 - SPID CIE

OBIETTIVI SETTORE II AREA GESTIONE RISORSE

OBIETTIVO n. 1	Introduzione della raccolta puntuale dei rifiuti indifferenziati											
Motivazione del progetto	Si ritiene che rientri tra gli obiettivi di questa Amministrazione comunale individuare, come da atto di indirizzo di giunta comunale, l'introduzione della raccolta puntuale dei rifiuti indifferenziati e porre in essere, nell'ambito delle proprie competenze, tutte le modifiche organizzative e sistematiche per la graduazione della tariffe, in base allo studio delle rilevazioni statistiche nel periodo sperimentale;											
Risultato del progetto	Dotarsi di una banca dati, procedere all'aggiornamento di tutta la modulistica inerente e garantire l'informazione necessaria ai contribuenti;											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei dati relativi: <ul style="list-style-type: none"> • Agli svuotamenti registrati per contribuente; - <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione bozza in commissione consiliare permanente dell'aggiornamento del regolamento per il passaggio alla tariffazione puntuale - Acquisizione del parere della Commissione Comunale Permanente sulla proposta di regolamento; - Approvazione da parte del Consiglio Comunale del regolamento aggiornato. <p>La rilevazione dei dati degli indicatori è assegnata all'ufficio tributi.</p>												

OBIETTIVO n. 2	Approvazione equilibri di bilancio 2024												
Motivazione del progetto	Si ritiene che rientri tra gli obiettivi di questa Amministrazione anticipare entro il 30 giugno 2024 l'adozione del provvedimento di verifica degli equilibri di bilancio;												
Risultato del progetto	Approvare la delibera di consiglio di verifica degli equilibri;												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Indicatori													
<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei dati relativi: <ul style="list-style-type: none"> • Deliberazione entro il 30 giugno 2024 della verifica degli equilibri di bilancio 2024; 													
La rilevazione dei dati degli indicatori è assegnata all'ufficio ragioneria													

OBIETTIVO n. 3	Formazione e affiancamento al nuovo istruttore direttivo contabile												
Motivazione del progetto	Si ritiene che rientri tra gli obiettivi di questa Amministrazione provvedere alla formazione professionale del nuovo responsabile finanziario che subentrerà al personale in quiescenza.												
Risultato del progetto	Garantire la formazione costante per rendere autonomo nella gestione dell'area finanziaria il nuovo dipendente assunto in corso d'anno												

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatori												
<ul style="list-style-type: none"> - Piano della formazione: <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto di formazione debitamente sottoscritto dal neo assunto a conferma della formazione effettuata sugli argomenti principali che riguardano il bilancio, tributi e aspetto economico del personale 												
La rilevazione dei dati degli indicatori è assegnata all'ufficio ragioneria												

OBIETTIVO n. 4	Procedura di riduzione dei mutui non riscossi											
Motivazione del progetto	Si ritiene che rientri tra gli obiettivi di questa Amministrazione provvedere riduzione dei finanziamenti di cassa depositi e prestiti non ancora riscossi allo scopo migliorare la capacità di spesa corrente											
Risultato del progetto	Ridurre quota di ammortamento mutui a carico del bilancio											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatori												
<ul style="list-style-type: none"> - Posizioni debitorie <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione in cassa depositi e prestiti di n. 2 istanze di riduzione mutui 												
La rilevazione dei dati degli indicatori è assegnata all'ufficio ragioneria												

OBIETTIVO n. 5	Aggiornamento regolamenti per la procedura di contraddittorio											
Motivazione del progetto	Si ritiene che rientri tra gli obiettivi di questa Amministrazione provvedere all'aggiornamento dei regolamenti comunali per quanto riguarda la nuova procedura di contraddittorio introdotta a seguito della modifica dello statuto del contribuente											
Risultato del progetto	Dare applicazione al nuovo istituto a favore dei contribuenti											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatori <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione bozza in commissione consiliare permanente dell'aggiornamento del regolamento - Acquisizione del parere della Commissione Comunale Permanente sulla proposta di regolamento; <ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del regolamento aggiornato 												
La rilevazione dei dati degli indicatori è assegnata all'ufficio tributi												

OBIETTIVI SETTORE IV SERVIZI ALLA PERSONA

OBIETTIVO n. 1	Approvazione del regolamento per il contrasto al fenomeno della ludopatia derivante dalle forme di gioco lecito.												
Motivazione del progetto	Si ritiene che rientri tra gli obiettivi di questa Amministrazione comunale individuare e porre in essere, nell'ambito delle proprie competenze, idonee misure volte a eliminare, ovvero a contenere i fenomeni deleteri legati al vizio del gioco compulsivo, attivando sia un sistema di prevenzione che tuteli i soggetti più deboli e vulnerabili nella nostra comunità, che adottando misure precise e concrete di regolamentazione dell'intera materia del gioco d'azzardo lecito;												
Risultato del progetto	Dotarsi di uno specifico ed appropriato regolamento che si prefigga lo scopo di contrastare il gioco d'azzardo patologico, di regolamentare la complessa disciplina normativa inerenti le installazioni di apparecchi da intrattenimento, al fine di mettere in atto, da parte degli organi di polizia, i dovuti controlli e nel rispetto della libertà personale e dell'iniziativa d'impresa;												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
<p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei dati relativi: <ul style="list-style-type: none"> • alla Raccolta e alla spesa per il Gioco d'azzardo messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e dei Monopoli; • all'indagine realizzata nel 2014 da ATS Bergamo tra la popolazione di 65-84 anni residente in provincia • all'indagine "Il gioco d'azzardo in Italia: ricerca, formazione, informazione" realizzata nel 2018 dall'Istituto Superiore di Sanità • all'indagine ESPAD realizzata nel 2018 in scuole superiori della provincia di Bergamo; - Analisi dei seguenti documenti predisposti da Azienda Isola- Ambito territoriale Isola Bergamasca e bassa Val San Martino: 													

<ul style="list-style-type: none"> • “Regolamento per il contrasto al fenomeno della ludopatia derivante dalle forme di gioco lecito” • Relazione tecnica accompagnatoria relazione tecnica accompagnatoria all'approvazione del “Regolamento per il contrasto al fenomeno della ludopatia derivante dalle forme di gioco lecito” per il Comune di Capriate di Capriate San Gervasio; <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione del parere della Commissione Comunale Permanente sulla proposta di regolamento; - Approvazione da parte del Consiglio Comunale della del nuovo regolamento per il contrasto al fenomeno della ludopatia derivante dalle forme di gioco lecito.
La rilevazione dei dati degli indicatori è assegnata all'ufficio Servizi Sociali.

OBIETTIVO n. 2	Ricognizione utilizzo dello strumento I.S.E.E. per la compartecipazione alla spesa per servizi afferenti al Settore IV Area Servizi alla Persona.												
Motivazione del progetto	Individuare un metodo di calcolo della compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini dei Servizi offerti dal Settore Servizi alla Persona. (sad, pasti ecc).												
Risultato del progetto	Assicurare alle persone una tariffa per i servizi adeguata alla propria situazione economica equivalente e una maggiore fruibilità dei servizi comunali stessi. Utilizzare un metodo di calcolo in conformità alla normativa vigente.												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione studio sull' I.S.E.E.: tipologia di I.S.E.E da richiedere in base alla prestazione; - Ricognizione delle tariffe relative alla compartecipazione applicate ai servizi nei Comuni dell'Isola. - Partecipazione al tavolo di lavoro presso Azienda Isola- Area progettazione “Tavolo regolamento compartecipazioni”: gruppo di lavoro che si occupa dello studio e delle modalità di richiesta della compartecipazione agli utenti, stesura regolamento delle tariffe di Ambito. Il risultato dello studio verrà poi sottoposto all'esame di un esperto in materie giuridiche e presentato 												

<p>all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formulazione proposta di compartecipazione determinata sulla base delle risultanze delle seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> - Simulazione incassi a fronte di una diversa tipologia di calcolo della compartecipazione. - Comparazione tra incassi utilizzando il calcolo lineare o le tariffe a scaglioni; - Approvazione con del nuovo metodo di calcolo per l'elaborazione delle tariffe ed approvazione delle stesse entro il 31/12/2024.
<p>La rilevazione dei dati degli indicatori è assegnata all'ufficio Servizi Sociali.</p>

OBIETTIVO n. 3	Modifica regolamento per il conferimento degli assegni di studio.											
Motivazione del progetto	Valorizzare e stimolare l'impegno degli studenti e delle studentesse ad affrontare, con tenacia e perseveranza, il loro percorso scolastico.											
Risultato del progetto	Aggiornare i criteri per il conferimento degli assegni di studio alle nuove norme in materia di "Sistema educativo di istruzione e di formazione".											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

Indicatori

- Richiesta rivolta ai componenti la Commissione Comunale per il Diritto allo Studio al fine della formulazione di proposte di modifica dei criteri per il conferimento degli assegni di studio;
- Esame delle proposte di modifica pervenute ed espressione del relativo parere favorevole da parte della Commissione Comunale per il Diritto allo Studio;
- Acquisizione del parere della Commissione Consiliare Permanente in ordine alla proposta di modifica del vigente regolamento per il conferimento degli assegni di studio;
- Approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale della proposta di modifica del regolamento per il conferimento degli assegni di studio.

La rilevazione dei dati degli indicatori è assegnata all'ufficio Istruzione.

OBIETTIVO n. 4	Affidamento del servizio di gestione della Farmacia Comunale											
Motivazione del progetto	Garantire il servizio farmaceutico ai cittadini del territorio del Comune di Capriate San Gervasio.											
Risultato del progetto	Assicurare la continuità dell'erogazione del servizio alla scadenza del contratto.											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

Indicatori:

- Approvazione delibera di consiglio comunale con la quale siano formulati gli indirizzi al Responsabile del IV Settore - Area Servizi alla Persona ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 165/2001 affinché predisponga gli atti necessari all'avvio della procedura di gara per l'affidamento del servizio in oggetto;
- Partecipazione ai tavoli tecnici organizzati dalla Centrale Unica di Committenza Area Vasta di Brescia della Provincia di Brescia;
- Richiesta dati economico/finanziari all'attuale gestore: società partecipata del Comune FARCOM srl
- Analisi proposte migliorative formulate dall'ufficio servizi sociali relative alla organizzazione del servizio;
- Predisposizione degli atti necessari per indizione gara a procedura aperta con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:

- capitolato specifico
- schema contratto (atto pubblico amministrativo)
- elenco requisiti di ammissione
- elenco criteri di valutazione delle offerte
- quadro economico
- piano economico finanziario
- matrice dei rischi
- Richiesta indizione gara
- Determinazione a contrattare
- Determinazione di aggiudicazione del servizio.

La rilevazione dei dati degli indicatori è assegnata all'ufficio servizi sociali.

OBIETTIVO n. 5	Affidamento del servizio di gestione dell'Info Point e del Teatro di Crespi d'Adda											
Motivazione del progetto	Individuare un operatore disponibile ad eseguire il servizio di organizzazione e gestione dell'Info Point e del Teatro di Crespi d'Adda e l'attività di promozione del sito di Crespi d'Adda, iscritto dal 1995 nella Lista del Patrimonio Mondiale tutelato dall'UNESCO.											
Risultato del progetto	Accrescere la consapevolezza in merito al valore del Bene e alle sue peculiarità, nonché alle ricadute che lo stesso ha sul territorio, valorizzando le potenzialità del marchio UNESCO.											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

Indicatori

- Analisi del panorama normativo a cui fare riferimento per individuare sia le forme di gestione adottabili sia le modalità di affidamento;
- Invito alla Commissione di lavoro "Crespi D'Adda" al fine della formulazione di proposte contenenti gli obiettivi/priorità da conseguire con l'affidamento del servizio;
- Esame delle proposte pervenute da parte della Commissione di lavoro "Crespi D'Adda";
- Approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale di atto di indirizzo al Responsabile del Settore IV Area Servizi alla Persona affinché proceda all'indizione della procedura di gara per l'affidamento del servizio;
- Eventuale redazione e pubblicazione di avviso pubblico di indagine di mercato per l'affidamento del servizio;
- Predisposizione atti di gara e indizione procedura di affidamento;
- Nomina della Commissione Giudicatrice per l'esame della proposta tecnica;
- Aggiudicazione del servizio entro il 31/12/2024.

La rilevazione dei dati degli indicatori è assegnata all'ufficio Cultura-Turismo.

OBIETTIVO n. 6	Affidamento del servizio di gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale.
Motivazione del progetto	Assicurare l'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale a tutti i cittadini e a tutte le società e associazioni sportive.
Risultato del progetto	Affidare entro l'inizio dell'anno sportivo 2024/2025 la gestione dei seguenti servizi sportivi: 1) Servizio di gestione dello Stadio Comunale di via Grignano, composto da: <ul style="list-style-type: none">- Campo da calcio a 11;- Locali adibiti a spogliatoi, magazzino, servizi igienici, infermeria;- Tribuna per il pubblico;

	<ul style="list-style-type: none"> - Aree verdi interne e adiacenti all'impianto. <p>2) Servizio di gestione servizio di gestione degli impianti sportivi come di seguito individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Palazzetto dello Sport sito in Via Bustigatti con annessi servizi e campo esterno uso pallavolo e/o basket; - la palestra sita in Via XXV Aprile, presso la locale scuola media, dotata di locale accessorio e servizi (utilizzabile solamente in orari extra scolastici); - la palestra della scuola elementare di San Gervasio sita in Via Vienna (utilizzabile solamente in orari extra scolastici); - la Tensostruttura e annessi locali di servizio, compresa l'area parcheggio; 											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica del mutato panorama normativo a seguito dell'approvazione del Decreto di riforma riguardante gli impianti sportivi (d.lgs. 38/2021) recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi; - Approvazione atto di indirizzo al Responsabile del IV Settore - Area servizi alla Persona ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 affinché si dia avvio alla procedura di affidamento; - Approvazione atti di gara con determinazioni a contrattare o atto equivalente; - Approvazione determinazioni di aggiudicazione del servizio entro l'inizio dell'anno sportivo 2024/2025. 												
<p>La rilevazione dei dati degli indicatori è assegnata all'ufficio cultura/sport.</p>												

OBIETTIVI 2024 V SETTORE -AREA POLIZIA LOCALE

OBIETTIVO n. 1	Formazione agenti neo assunti												
Motivazione del progetto	E' necessario procedere con la formazione degli agenti neo assunti.												
Risultato del progetto	Formazione degli agenti neo assunti tramite frequentazione e superamento di appositi corsi di formazione regionali e tramite affiancamento "sul campo" ad agenti più anziani ed esperti, secondo le direttive del Comandante.												
Indicazioni operative	Frequentare gli appositi corsi regionali di formazione base per agenti neo assunti propedeutici al ruolo acquisendo l'idoneità a fine corso e seguire un percorso di affiancamento con agenti più anziani per un'adeguata formazione tecnica ed operativa.												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
<p>Indicatori:</p> <p>Iscrizione degli agenti neo assunti ad appositi corsi regionali di formazione entro il 30/04</p> <p>Affiancamento ad agenti più anziani ed esperti dal mese di gennaio 2024</p> <p>Addestramento ed idoneità al maneggio delle armi presso TSN ed assegnazione dell'arma d'ordinanza entro il 30/04</p>													

OBIETTIVO n. 2	Contrasto abbandono rifiuti												
Motivazione del progetto	Sul territorio si riscontrano casi di abbandono di rifiuti o errato conferimento degli stessi per cui è necessaria un azione di contrasto al fenomeno.												
Risultato del progetto	Riduzione del fenomeno attraverso un azione preventiva e di sensibilizzazione al problema e tramite attività sanzionatoria.												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Indicatori: Azione preventiva e di sensibilizzazione al problema Attività sanzionatoria: target 5 sanzioni;													

OBIETTIVO n. 3	Piano mobilità e soste Crespi d'Adda												
Motivazione del progetto	La rete viabilistica di Crespi d'Adda presenta delle criticità anche relative alla sosta dei veicoli.												
Risultato del progetto	Migliorare la viabilità di Crespi ed ottimizzare la sosta dei veicoli sul territorio.												
Indicazioni operative	Affidare l'incarico per la redazione del nuovo piano di mobilità e di sosta di Crespi d'Adda ad un tecnico esperto del Settore assumendo il relativo impegno di spesa e collaborando per quanto di competenza, se richiesto.												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Indicatori: Acquisizione preventivo di spesa entro il 31/05. Affidamento dell'incarico per la redazione del nuovo piano di mobilità e sosta di Crespi d'Adda entro il 31/12.													

OBIETTIVO n. 4	Potenziamento videosorveglianza comunale												
Motivazione del progetto	L'impianto di videosorveglianza comunale presenta alcune criticità e necessita di adeguamento tecnico ed ottimizzazione nonché di un eventuale ampliamento.												
Risultato del progetto	Ottimizzare l'impianto esistente sostituendo hardware, ponti radio e telecamere obsolete con nuovi dispositivi più performanti ed ampliare l'impianto con la collocazione di nuove telecamere in punti strategici.												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
<p>Indicatori:</p> <p>Incontro con assessore e ditta FGS per valutare situazione dell'impianto e studiare proposte di miglioramento e potenziamento dello stesso entro il 15/05.</p> <p>Acquisizione dei preventivi di spesa entro il 15/05.</p> <p>Affidamento dell'incarico per adeguamento tecnico ed ottimizzazione nonché eventuale ampliamento entro il 31/12.</p>													

OBIETTIVO n. 5	Adesione al Distretto del Commercio												
Motivazione del progetto	E' emersa l'esigenza di aderire al Distretto diffuso del Commercio quale ambito di livello infracomunale, comunale o sovra comunale nel quale i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.												
Risultato del progetto	Adesione al Distretto del Commercio con lo scopo di sviluppare la competitività di sistema delle imprese commerciali in esso localizzate mediante la promozione												

	dell'area e la valorizzazione del contesto commerciale del Distretto a beneficio sia dei frequentatori che dei residenti.											
Indicazioni operative	Sottoporre all'approvazione da parte della Giunta Comunale della relativa delibera di adesione al Distretto del Commercio.											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatori: Approvazione da parte della Giunta Comunale della delibera di adesione al Distretto del Commercio entro il 30/04.												

OBIETTIVO n. 6	Presidio durante i festivi della penisola											
Motivazione del progetto	<p>Il territorio di San Gervasio è caratterizzato dalla presenza di un'area naturalistica di grande rilevanza paesaggistica e ambientale, denominata penisola.</p> <p>Per la bellezza del luogo l'area, da aprile ad ottobre, è meta nel week end di famiglie o gruppi che vi stazionano tutta la giornata, creando problemi rilevanti di viabilità per il posteggio selvaggio. Laddove posteggiano nel parcheggio a pagamento spesso non pagano.</p>											
Risultato del progetto	Riduzione del posteggio selvaggio.											
Indicazioni operative	In occasione dei servizi festivi disporre il controllo e conseguente sanzione delle auto posteggiate in divieto di sosta e la verifica del corretto utilizzo del parcheggio a pagamento.											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatori: N. di servizi festivi: target 12 N. di sanzioni per divieto di sosta rilevate in penisola: target 10 N. di sanzioni per omesso uso del parcometro nel parcheggio a pagamento in penisola: target 10												

OBIETTIVO n. 7	Presidio durante i festivi di Crespi D'Adda												
Motivazione del progetto	Il comune di Capriate San Gervasio è caratterizzato dalla presenza del sito Unesco Villaggio operaio di Crespi d'Adda. La particolare attrattività del sito connota la frazione di Crespi delle stesse problematiche di afflusso assimilabili a quelle dei centri storici delle città d'arte alla ricerca di un continuo equilibrio tra le esigenze degli abitanti di Crespi e quelle dei visitatori.												
Risultato del progetto	Miglioramento della percezione di presidio del sito da parte dei residenti in Crespi.												
Indicazioni operative	In occasione dei servizi festivi assicurare il controllo del territorio, con particolare attenzione alla rilevazione dei divieti di sosta.												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Indicatori:													
N. di servizi festivi: target 12													
N. di sanzioni per divieto di sosta rilevate in Crespi: target 10													

OBIETTIVO n. 8	Piano di emergenza comunale di Protezione Civile.												
Motivazione del progetto	Il piano di emergenza comunale di Protezione Civile esistente è obsoleto e va aggiornato ed adeguato alle caratteristiche del territorio ed alle sue criticità.												
Risultato del progetto	Affidare ad un tecnico esperto del Settore l'incarico di predisporre la redazione del Piano di emergenza comunale di Protezione Civile, collaborando, se richiesto, per quanto di competenza.												

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori:</p> <p>Acquisizione preventivo di spesa entro il 30/04.</p> <p>Affidamento dell'incarico di redazione del Piano di emergenza comunale di Protezione Civile.</p>												

OBIETTIVO n. 9	Iscrizione del gruppo di Protezione Civile al RUNTS											
Motivazione del progetto	Il regolamento per la costituzione del Corpo comunale di Protezione Civile esistente è obsoleto e va approvato un nuovo regolamento aggiornato ed adeguato alla normativa vigente, successivamente è necessario iscrivere il gruppo di Protezione Civile al RUNTS.											
Risultato del progetto	Approvazione del nuovo regolamento per la costituzione del Corpo comunale di Protezione Civile, approvando il nuovo testo in Consiglio Comunale dopo averne condiviso il contenuto presso apposita commissione consiliare ed iscrizione del gruppo di Protezione Civile al RUNTS.											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori:</p> <p>Predisposizione bozza di aggiornamento del regolamento di Protezione Civile entro il 31/05.</p> <p>Condivisione del testo presso apposita commissione consiliare entro il 30/06.</p> <p>Approvazione in Consiglio Comunale entro il 31/12.</p> <p>Iscrizione del gruppo di Protezione Civile al RUNTS entro il 17/07.</p>												

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO

Si intendono integralmente richiamati i dati e le informazioni sul contesto esterno riportate nel DUP.

Alcune considerazioni circa gli elementi di contesto esterno e di contesto interno devono essere più specificamente presi in considerazione in un'ottica di prevenzione della corruzione.

Con riguardo a questi profili si premette che l'Italia è al 42° posto su una classifica di 180 paesi nell'indice della percezione della corruzione 2023, secondo il Rapporto elaborato da Transparency International. L'anno precedente l'Italia occupava il 41° posto, mantenendosi sostanzialmente stabile.¹

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli "puliti": il punteggio dell'Italia nel 2023 è 56, lo stesso dello scorso anno e del 2021, ben tre punti in più rispetto al 2020. Dal 2012 sono stati guadagnati 14 punti.

La media dei paesi dell'Europa occidentale è di 65 punti (peggiolata di un punto, rispetto ai 66 dello scorso anno).

I paesi meno corrotti del mondo secondo l'indice di Transparency sono la Danimarca (90 punti), la Finlandia (87) e la Nuova Zelanda (85).

In fondo alla classifica Somalia (punteggio 11), e Venezuela e Siria (punteggio 13).

I dati dell'indice della criminalità, secondo la classifica annuale del Sole 24 Ore che fotografa i delitti commessi e denunciati sul territorio nell'anno precedente, in rapporto alla popolazione residente, con riferimento alla Provincia di Bergamo, e con espresso riferimento alle tipologie di reati potenzialmente riconducibili ad una strategia di prevenzione della corruzione, evidenziano le seguenti informazioni:

Rank	reato	Denunce/100 mila abitanti
66	Truffe e frodi informatiche	408,1

¹ <https://www.anticorruzione.it/-/report.transparency2023>

56°	Delitti informatici	48,7
31	Associazione di tipo mafioso	0
63	Riciclaggio e impiego di denaro	1,4

Nel 2023 sono state 2.030 le segnalazioni di operazioni sospette inviate alla Banca d'Italia in relazione ad operazioni finanziarie che fanno ipotizzare un possibile tentativo di riciclaggio.

Il bilancio del 2023 redatto dall'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia racconta di una lieve frenata recente, con un calo del 4,6% rispetto alle segnalazioni registrate in bergamasca nel 2022.

Ma il dato del 2023 è comunque più alto di quelle del triennio 2019 - 2021.

Si tratta di un calo che si registra anche su base nazionale, anche se la Banca d'Italia specifica che le segnalazioni sono calate in relazione a banche, poste, Imel (istituti di moneta elettronica) e Ip (istituti di pagamento) ma sono aumentate su altri canali. In particolare le segnalazioni provenienti dagli uffici della Pubblica amministrazione sono aumentati del 136,4%.²

Il report dei reati corruttivi³ pubblicato a marzo 2023 e predisposto dal Servizio di analisi Criminale del DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA - DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE esamina analizzare il fenomeno della corruzione attraverso l'esame del patrimonio informativo delle Forze di polizia.

Se da un lato anche tale analisi non potrà essere definitiva, a causa dell'indubbia rilevanza della parte sommersa del fenomeno, dall'esame dei dati statistici è comunque possibile evidenziare, a parità delle restanti condizioni, l'andamento del fenomeno nel tempo. Si tratta, quindi, di una "chiave di lettura", che propone una prospettiva diversa rispetto ad altre analisi quantitative e qualitative e che offre la visione di un fenomeno che, nei termini generali, negli ultimi anni fa registrare una decrescita degli indicatori.

L'ambito esplorato è quello dei delitti legati al fenomeno corruttivo, ricompresi tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione, che sono contemplati nel titolo II del libro II del Codice penale e riguardano gli illeciti che incidono negativamente sulle attività dello Stato e degli Enti pubblici

² Fonte: L'ECO DI BERGAMO del 5.02.2024

³ https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2023-04/report_reati_corruttivi_marzo_2023.pdf

Per avere un riferimento aggiornato sull'incidenza di tale fenomenologia criminale sul territorio l'analisi rapporta i reati della specie alla popolazione residente in Italia, nel triennio che va dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, ottenendo per ogni reato un valore medio nazionale che poi viene rapportato ai valori medi di ogni singola regione.

Sulla base di tale analisi la Lombardia risulta essere maggiormente toccata dalle seguenti tipologie di reato:

1. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)
2. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)
3. Corruzione in atti giudiziari (319 ter)
4. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)
5. Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)
6. Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO INTERNO

Dopo le elezioni del 14 e 15 maggio 2023 la struttura organizzativa del comune di Capriate San Gervasio è rimasta suddivisa in 5 settori come di seguito denominati:

SETTORE
1 SETTORE AREA AFFARI GENERALI
2 SETTORE AREA GESTIONE RISORSE
3 SETTORE AREA GESTIONE TERRITORIO
4 SETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA
5 SETTORE AREA POLIZIA LOCALE E COMMERCIO

I settori 2, 3 e 4 sono affidati a personale inserito nella dotazione organica dell'ente. Il settore 1 è assegnato al Segretario comunale. Il settore 5 è gestito tramite la convenzione per la gestione associata del Corpo di polizia locale intercomunale con i comuni di Capriate San Gervasio, Brembate e Boltiere.

La sede di segreteria è esercitata in forma associata con il comune di Brembate con suddivisione della presenza del segretario al 50% tra i due comuni.

Nel comune di Capriate San Gervasio il segretario comunale, oltre ad essere responsabile del 1 SETTORE AREA AFFARI GENERALI riveste anche le seguenti funzioni:

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;	DECRETO SINDACALE REG. GENERALE N. 14 DEL 2023
Ufficiale elettorale	DECRETO SINDACALE REG. GENERALE N. 25 DEL 16/08/2021
Presidente della delegazione di parte pubblica	DELIBERA GC N. 195 DEL 14/12/2022
Presidente dell'ufficio procedimenti disciplinari	DECRETO SINDACALE NR. 31 DEL 3/7/2019
Responsabile della Transizione digitale	DECRETO SINDACALE REG. GENERALE N. 25 DEL 16/08/2021

Risulta individuato nel segretario comunale il titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia dei funzionari competenti, ai sensi dei D.L.9 febbraio 2012 n. 5, come convertito dalla legge 35/2012 con delibera G.C. n. 83 del 04/07/2012.

L'anno 2024 vede un incremento delle unità complessive di personale per la conclusione dei concorsi indetti nel 2023 per 2 unità. L'ufficio segreteria rafforza parzialmente la propria dotazione organica tramite l'incremento di ore di una dipendente part time e l'inserimento di una tirocinante "Dote comune". Un'altra tirocinante "Dote Comune" è stata inserita ai servizi demografici. Nei mesi di marzo e aprile sono stati avviati altri due progetti di "Dote comune" presso il settore area servizi alla persona e il III Settore Area gestione del territorio. Al settore area servizi alla persona sono assegnati annualmente nr. 2 posizioni di servizio civile.

L'analisi del contesto interno evidenzia un forte sottodimensionamento complessivo dell'Ente, maggiore in alcuni settori come ad esempio Area Affari Generali e Area Servizi alla persona e la mancanza di figure qualificate per la gestione informatica, il tutto come meglio evidenziato nei successivi paragrafi della programmazione triennale del personale.

Ulteriori aspetti già evidenziati nei precedenti Piani e non ancora risolti riguardano:

1. il sistema di normazione regolamentare

Risulta formalmente vigente un numero ingente di regolamenti. Non c'è certezza su quelli effettivamente vigenti e non revocati. Di questi, molti sono obsoleti e non più conformi alle norme vigenti. Tale situazione va a scapito della semplificazione dei procedimenti e depaupera il valore della stessa regolamentazione, che di fatto viene disattesa in quanto inapplicabile per il suo grado di obsolescenza, lasciando agli attori piena discrezionalità di comportamento senza che tale discrezionalità sia incanalata attraverso atti di indirizzo o linee procedurali.

2. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

Risulta necessario intervenire sulla relativa regolamentazione.

3. Mancata implementazione di sistemi stabili di controllo delle attività, anche in termini statistici e di verifica del rispetto dei tempi.

E' innegabile che le criticità di attuazione delle misure di prevenzione sono legate alla dimensione organizzativa dell'ente che rende difficoltoso anche lo svolgimento delle attività ordinarie. Queste ultime, peraltro, negli ultimi anni sono state enormemente appesantite da diversi adempimenti burocratici e dalla necessità di seguire l'evoluzione, non sempre lineare, della normativa. La dimensione organizzativa dell'ente fa sì che vi sia una sostanziale coincidenza tra dipendente e servizio, tale che qualsiasi assenza di un dipendente si traduce inevitabilmente in un rallentamento o sospensione nella erogazione del servizio a cui lo stesso è assegnato.

In un contesto di questo tipo il ruolo di impulso del responsabile del RPCT si riduce fortemente, per l'impossibilità di creare frequentemente dei momenti di incontro e condivisione di misure e azioni. La gestione delle attività ordinarie è talmente pressante da rendere molto difficile anche semplicemente ricavarsi il tempo per una riunione di gruppo. La coincidenza tra il ruolo di RCPT e il ruolo di segretario comunale, in una situazione storica di grande carenza di questi ultimi, rende ancora più evanescente l'esercizio delle funzioni. Infatti, a fronte della necessità di presidiare più comuni, spesso con rilevanti ruoli gestionali, l'attività legata

all'anticorruzione si appiattisce in una serie di adempimenti formali. Nonostante tali difficoltà, l'attività di impulso e coordinamento è stata esercitata con confronti individuali con i singoli responsabili, trattando in modo informale le diverse questioni, oltre che cercando di creare delle relazioni di rete tra gli omologhi settori dei due comuni convenzionati per la sede di segreteria (Capriate San Gervasio e Brembate).

La quasi totalità dei flussi procedimentali sono definiti da prassi e non sono recepiti in atti formali.

In seguito all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti sono stati attuati dei momenti di approfondimento di gruppo, gestiti dal segretario comunale, sulle procedure di affidamento diretto, con la creazione di modelli di atti a cui attenersi e disposizioni organizzative per la creazione di una fascicolazione informatica di tutti gli affidamenti al fine di facilitare la gestione dei controlli interni.

In attuazione di uno specifico obiettivo performance è stato altresì definito l'iter procedimentale per le autorizzazioni di occupazione suolo pubblico.

MAPPATURA DEI PROCESSI

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI

Tabella B - Analisi del rischio																
Attività	Grado di discrezionalità					Grado di trasparenza					Grado di opacità					NOTE
1 Esercizio del potere di autotutela di atti amministrativi (revoca/annullamento);	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	Il processo decisionale non ripercorre binari prestabiliti, anche se permane un obbligo di argomentazione a dimostrazione della non manifesta illogicità della decisione. La trasparenza è garantita unicamente dalla pubblicazione sul sito dell'atto di autotutela. Il grado di opacità è basso perché l'istruttoria degli atti di revoca coincide generalmente con il titolare del potere di firma.
2 Accordi ex-art.11 legge 7 agosto 1990 n.241;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	Il processo decisionale è assolutamente libero e la decisione di non concludere l'accordo non viene nemmeno formalizzata. In caso di conclusione dell'accordo permane l'obbligo di argomentare la non manifesta illogicità dei contenuti. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione sul sito dell'atto di approvazione dell'accordo nella sezione atti

																			amministrativi, anche dalla pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013 . Il grado di opacità è alto perché non vi è tracciabilità formale degli apporti istruttori.
3	Nomina delle commissioni di concorso;																		Il processo decisionale di individuazione oggi non ripercorre binari prestabiliti per la definizione delle caratteristiche dei soggetti da nominare e la nomina avviene fiduciarmente laddove sono rispettati i requisiti minimi di professionalità. La trasparenza è garantita solo dalla pubblicazione sul sito dell'atto di nomina nella sezione atti amministrativi.
4	Nomina delle commissioni di gara;																		Il processo decisionale di individuazione oggi non ripercorre binari prestabiliti per la definizione delle caratteristiche dei soggetti da nominare e la nomina avviene fiduciarmente laddove sono rispettati i requisiti minimi di professionalità. La trasparenza è garantita solo dalla pubblicazione sul sito dell'atto di nomina nella sezione atti amministrativi. Il grado di opacità è basso perché la nomina delle commissioni di gara è atto formale

																		attribuito per legge ad un preciso decisore.
5 Elaborazione bandi di gara;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			Il processo decisionale di determinazione dei contenuti del bando è assolutamente libero. La trasparenza è garantita, solo ex post nella pubblicazione dei contenuti del bando sia nella sezione atti amministrativi del sito, insieme all'atto di approvazione, sia nella sezione trasparenza ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e del comma 32 dell'art. 1 della legge anticorruzione. Tuttavia non ricevono alcuna pubblicazione i criteri utilizzati per definire i contenuti del bando e del capitolato. Il grado di opacità è formalmente basso perché l'approvazione del capitolato di gara e la sua predisposizione sono attribuiti dalla legge a decisori ben individuati (responsabile del settore e RUP). Potrebbe residuare una certa opacità quando vi sia formale coincidenza tra RUP e responsabile di settore e non ci sia conseguente evidenza di apporti endoprocedimentali.
6 Elaborazione bandi di concorso;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			Il processo decisionale di determinazione dei contenuti del bando di concorso è assolutamente libero. La trasparenza è garantita solo ex post nella pubblicazione dei

																		fiduciarmente laddove sono rispettati i requisiti minimi di professionalità. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del d.lgs. 33/2013
12 Affidamenti incarichi ad avvocati per la difesa in giudizio dell'ente;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è alta in quanto il processo decisionale di individuazione oggi non ripercorre binari prestabiliti per la definizione delle caratteristiche dei soggetti da nominare. La nomina avviene fiduciarmente rispettando il principio di rotazione. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 23, 37 e 38 del d.lgs. 33/2013, pubblicando anche il curriculum del professionista. Il grado di opacità è formalmente basso perché la decisione è formalizzata in atto amministrativo attribuito a decisore specifico.
13 Affidamenti diretti, senza gara, di lavori, beni e servizi;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è massima nella misura in cui al di sotto di certi importi è consentito l'affidamento diretto ma lo stesso NON è obbligatorio. La trasparenza è garantita, oltre che dalla

																			quando vi sia formale coincidenza tra RUP e responsabile di settore e non ci sia conseguente evidenza di apporti endoprocedimentali
15 Autorizzazione al subappalto di opere pubbliche;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5				La discrezionalità è minima in quanto il procedimento di autorizzazione è fortemente vincolato dalla legge. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 23, 37 e 38 del d.lgs. 33/2013.
16 Liquidazioni e collaudi di opere, forniture di beni e servizi;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5				La discrezionalità è minima in quanto il procedimento è fortemente vincolato, pur permanendo dei margini di discrezionalità tecnica nei collaudi. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del d.lgs. 33/2013.

17 Applicazioni penali in esecuzione del contratto;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La discrezionalità è minima in quanto il procedimento è fortemente vincolato. Una certa discrezionalità permane quando l'applicazione della penale è affidata alla valutazione del contraente e non è obbligatoriamente automatica. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del d.lgs. 33/2013
18 Conferimento di incarichi di studio, ricerche e consulenza;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	Nonostante le norme limitative intervenute negli ultimi anni la discrezionalità rimane comunque molto alta nella misura in cui la sussistenza dei presupposti disegnati dal legislatore non obbliga al conferimento dell'incarico. Inoltre c'è massima discrezionalità nella costruzione dei contenuti dell'incarico stesso e nella individuazione dei suoi presupposti. La trasparenza è massima, ma ex post, in quanto per questi incarichi è obbligatoria la pubblicazione anche nella sezione trasparenza del sito ai sensi del d.lgs. 33/2013. L'incarico viene formalizzato con atto amministrativo riconducibile a decisore formalmente individuato
19 Assegnazione alloggi di	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La discrezionalità è minima in quanto il procedimento è fortemente vincolato. La

edilizia residenziale pubblica;																								trasparenza è massima perché le graduatorie sono accessibili.
20 Ammissioni a servizi erogati dall'ente;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5									La discrezionalità è minima perché i requisiti di accesso sono regolamentati (anche se l'ampiezza della discrezionalità viene in parte a dipendere dal grado di qualità redazionale del regolamento stesso). La trasparenza è anche essa minima in quanto, ad oggi, l'ammissione non viene formalizzata in atti amministrativi che ricevono pubblicazione. Specularmente è molto alto il grado di opacità perché la mancanza di un atto formale di conclusione del procedimento non riconduce espressamente la decisione ad alcun soggetto.
21 Alienazione di beni immobili, e costituzione diritti reali minori su di essi, o concessione in uso (locazione, comodato) di beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'ente;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5									La discrezionalità è mediamente alta nella decisione di costituire il diritto o di alienare l'immobile, benché sia attenuata dalla competenza consiliare. Non riceve nemmeno questa mediazione nella valutazione di concedere in locazione i beni del patrimonio disponibile. La trasparenza è massima anche perché questa forma di pubblicità è integrata dalla pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi del citato d.lgs.33/2013.

<p>22 Acquisti e permute di immobili e/o di diritti reali minori;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>La discrezionalità è mediamente alta nella decisione di costituire il diritto o di alienare l'immobile, benché sia attenuata dalla competenza consiliare. La trasparenza è garantita ex post soltanto dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, comprensiva di eventuale perizia di stima. Il grado di opacità è basso perché sono riconducibili a decisori forali sia l'atto amministrativo conclusivo che la perizia di stima, che rappresenta il principale atto endoprocedimentale.</p>
<p>23 Convenzioni urbanistiche in attuazione del piano di governo del territorio o in variante;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>La discrezionalità è alta nella costruzione del sinallagma negoziale e nella definizione di eventuali standard qualitativi o nella decisione di procedere o meno con monetizzazioni, per quanto tale discrezionalità sia limitata dai contenuti tecnici del PGT e dalla competenza consiliare degli atti. La trasparenza è massima anche perché questa forma di pubblicità è integrata dalla pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi del citato d.lgs.33/2013. Il grado di opacità è basso perché gli esiti finali sono formalizzati in atti amministrativi riconducibili a decisori individuati.</p>
<p>24 Programmi integrati di</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>La discrezionalità è alta nella costruzione del sinallagma negoziale e nella</p>

<p>intervento variante piano governo territorio; in al di del</p>																		<p>definizione di eventuali standard qualitativi o nella decisione di procedere o meno con monetizzazioni, per quanto tale discrezionalità sia limitata dai contenuti tecnici del PGT e dalla competenza consiliare degli atti. La trasparenza è massima anche perché questa forma di pubblicità è integrata dalla pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi del citato d.lgs.33/2013. Il grado di opacità è basso perché gli esiti finali sono formalizzati in atti amministrativi riconducibili a decisori individuati</p>
<p>25 Varianti piano governo territorio proposte privati; al di del da</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			<p>La discrezionalità è altissima perché non è configurabile in capo a nessuno un obbligo a concedere la variante. Peraltro arrivano in consiglio comunale solo le richieste per cui ci sia stata a monte una valutazione già positiva (tranne nei casi in cui le richieste siano attivate dall'apertura ex ante di una procedura di variante generale). La trasparenza è garantita, solo ex post, nella pubblicazione dei contenuti della variante sia nella sezione atti amministrativi del sito, insieme all'atto di approvazione, sia nella sezione trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013. Tuttavia al di fuori di una procedura di variante generale la decisione di non</p>

																		procedere non viene in alcun modo motivata.
26 Monetizzazioni in luogo della cessione di aree a standard;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			Non essendoci un vero e proprio obbligo alla monetizzazione la discrezionalità è alta. La trasparenza è garantita solo dalla pubblicazione dell'atto nella sezione atti amministrativi sul sito e dall'estensione della motivazione
27 Procedimento di formazione, adozione ed approvazione del piano di governo del territorio;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è molto alta benché mediata dall'ampiezza della motivazione, che tuttavia deve limitarsi a dimostrare la non manifesta irragionevolezza della decisione, e dalla competenza consiliare. La normativa regionale riconduce all'intero procedimento massima trasparenza.
28 Nomine in società pubbliche partecipate;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			Discrezionalità non incanalata in binari precostituiti. Trasparenza solo a posteriori. Con delibera CC n. 48 del 22.12.2016 sono stati definiti gli indirizzi per le nomine di rappresentanti del Comune in enti e aziende.
29 Affidamenti in house providing della gestione di servizi pubblici locali;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			Il grado di discrezionalità è medio alto perché, benché l'affidamento per essere legittimo debba rispondere a certi requisiti e vi sia l'intermediazione consiliare, pur tuttavia in presenza dei requisiti l'affidamento non è obbligatorio. Il grado di trasparenza è anche esso medio alto in quanto questo tipo di affidamento riceve pubblicità sul

																		sito, sia nella sezione atti amministrativi che nella sezione trasparenza, ma soltanto laddove si sia a monte deciso di procedere all'affidamento
30 Affidamenti della gestione di servizi pubblici locali;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			Il grado di discrezionalità è medio alto perché, benché l'affidamento per essere legittimo debba rispondere a certi requisiti e vi sia l'intermediazione consiliare, pur tuttavia in presenza dei requisiti l'affidamento non è obbligatorio. Il grado di trasparenza è anche esso medio alto in quanto questo tipo di affidamento riceve pubblicità sul sito, sia nella sezione atti amministrativi che nella sezione trasparenza, ma soltanto laddove si sia a monte deciso di procedere all'affidamento
31 Affidamenti incarichi ex-art.110 del TUEL;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è medio-alta in quanto benché l'ordinamento preveda degli avvisi preventivi l'incarico viene affidato in via fiduciaria sulla base del semplice riscontro di requisiti minimi di professionalità. Questo tipo di affidamento riceve pubblicità sul sito, sia nella sezione atti amministrativi che nella sezione trasparenza
32 Rilascio permessi di costruire;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è bassa perché il procedimento di concessione è interamente condotto all'interno di binari prestabiliti. La trasparenza è medio-alta perché i permessi per

																		costruire vengono tutti pubblicati all'albo pretorio. Il grado di opacità è basso nell'adozione dell'atto finale e nei passaggi endoprocedimentali, esattamente tracciati dal gestionale del SUE.
33 Accertamenti e sgravi tributi comunali;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è bassa nel momento in cui viene fatto l'accertamento, ma laddove l'attività di accertamento non è fatta a tappeto (cioè su tutte le posizioni) può residuare una certa discrezionalità nella selezione degli ambiti da verificare. La trasparenza è bassa perché l'atto di accertamento, o i criteri di selezione degli ambiti da accertare, non riceve pubblicità alcuna. L'atto di accertamento è riconducibile a un decisore determinato.
34 Accertamenti con adesione;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è media perché laddove vi siano i presupposti non è possibile respingere l'adesione. Tuttavia dei margini di discrezionalità possono sussistere nella valutazione dei presupposti. La trasparenza è bassa perché l'atto di accertamento, o i criteri di selezione degli ambiti da accertare, non riceve pubblicità alcuna.
35 Accordi bonari in corso di esproprio;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			L'ampissima discrezionalità è mitigata soltanto dall'obbligo di motivazione. La trasparenza è garantita unicamente mediante pubblicazione dell'atto di

																	approvazione della cessione bonaria nel sito nell'ambito della sezione trasparenza e dalla pubblicità dell'atto amministrativo che approva l'accordo. .
36 Transazioni a chiusura di contenzioso pendente;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		L'ampissima discrezionalità è mitigata soltanto dall'obbligo di motivazione. La trasparenza è garantita unicamente mediante pubblicazione dell'atto di approvazione della transazione nel sito nell'ambito della sezione trasparenza. Il grado di trasparenza è stato recentemente ampliato dalla necessità di inviare l'atto alla Corte dei Conti. Il grado di opacità è basso perché la transazione viene adesso ricondotta alla competenza gestionale
37 Procedimenti sanzionatori;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		La discrezionalità è bassa nel momento in cui viene fatto rilevare il presupposto dell'inadempimento. In caso di rilevazione del presupposto la sanzione è un atto dovuto. Non ci sono strumenti o procedure idonee a verificare che in presenza dei presupposti non sia omessa l'irrogazione delle sanzioni previste. La sanzione non riceve pubblicità alcuna.
38 Attività di controllo in materia edilizia, ambientale e commerciale;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		La discrezionalità è bassa nel momento in cui viene fatto il controllo (dunque la bassa discrezionalità riguarda gli esiti), ma laddove l'attività di controllo non è automatizzata e non è fatta a tappeto (cioè su tutte le posizioni) può residuare

																	una certa discrezionalità nella selezione degli ambiti da verificare. La trasparenza è bassa perché né gli esiti del controllo, né i criteri di selezione degli ambiti da verificare, ricevono pubblicità alcuna.
39 Pagamenti verso imprese;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		La discrezionalità è bassa perché i presupposti per il pagamento sono vincolati e adesso sono vincolati anche i tempi. La trasparenza è molto alta perché il decreto trasparenza prevede la pubblicazione anche di questi dati.
40 Riscossioni;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		Il grado di discrezionalità è basso, perché la riscossione è un atto dovuto ed un eventuale inadempimento è rilevabile dalle scritture contabili. La trasparenza è media perché le riscossioni sono visibili in documenti che ricevono pubblicazione sul sito trasparenza, ma tali dati sono riportati nei documenti contabili in modo tecnico e non ricevono una evidenza immediata sul sito.
41 Utilizzo e consumo di beni comunali da parte del personale, gestione del magazzino comunale.	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		Mancando una gestione di magazzino non c'è alcuna forma di controllo.

MISURE ORGANIZZATIVE PER IL TRATTAMENTO DEI RISCHI

MISURA	Descrizione	TERMINE
Aggiornamento regolamento contributi ad enti e associazioni	Adozione/aggiornamento di regolamento per la concessione di contributi e sussidi economici a favore della cittadinanza e di enti, associazioni, imprese.	Entro il 31.12.2025
Aggiornamento regolamento contributo alle persone	Individuazione di criteri e linee guida in conformità con la legge 241 del 1990..	Entro il 31.12.2025
- Statistiche protocolli modificati/annullati	Ricognizione statistica del protocollo interno/esterno al fine di valutare l'impatto e il numero di modifiche che vengono effettuate dagli uffici, al fine di rilevarne le motivazioni e adottare opportuni accorgimenti.	Entro il 31.12.2023.
Adozione di check list di controllo	Predisposizione di check list di controllo mirate ad alcuni procedimenti con assegnazione formale della loro rilevazione	Entro il 31.12.2024.
Attivazione sistemi di monitoraggio e controllo informatizzati	A seguito del processo di reingegnerizzazione delle procedure attraverso l'acquisto di nuovi gestionali, e a valle delle ulteriori implementazioni derivanti dalla digitalizzazione finanziata dal PNRR, sarà implementato un sistema di controlli automatizzato per le procedure legate ad applicativi gestionali.	Entro il 31.12.2025

Con riferimento alla TRASPARENZA sono previste le seguenti misure:

1. Analisi di tutti gli adempimenti di pubblicazione sul sito trasparenza, con definizione precisa degli atti e dei documenti da pubblicare e delle scadenze - entro il 31.12.2024;

2. individuazione delle aree di riferimento e assegnazione nominale di ciascun singolo adempimento - entro il 31.12.2024;
3. procedimentalizzazione di tali obblighi - entro il 31.12.2024;
4. Attivazione di controlli trimestrali sulla attuazione degli obblighi - entro il 31.12.2025;
5. strutturazione del sito e redazione degli atti con tecniche e modalità idonee a garantirne la piena accessibilità anche in caso di disabilità. - entro il 30.06. 2024

Si da atto che è stato realizzato l'obiettivo trasparenza calendarizzato nel PIAO 2023-2025 per il 30.06.2024 consistente nella revisione della struttura del sito comunale.

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

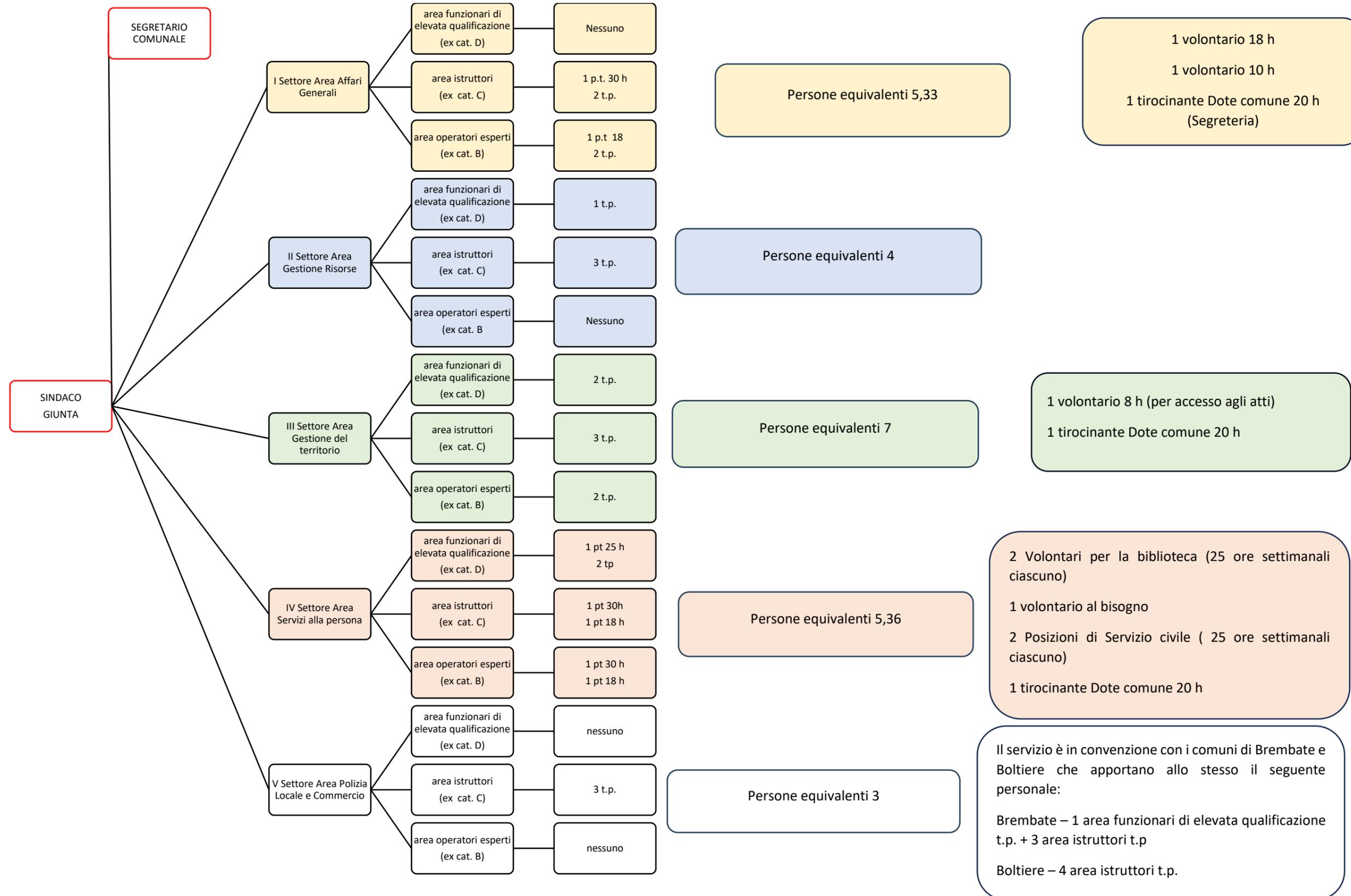
3.1 Struttura organizzativa

L'ultima modifica della struttura organizzativa del Comune di Capriate San Gervasio è stata approvata con Deliberazione n. 66 in data 08/05/2019. Da tale data la macrostruttura dell'Ente vede 5 Aree Organizzative assegnate a 4 funzionari, titolari di Posizione Organizzativa, e l'Area Affari Generali assegnata al Segretario Comunale. La responsabilità delle predette aree organizzative è stata assegnata con seguenti decreti sindacali:

SETTORE	RESPONSABILE	DECRETO DI NOMINA
1 SETTORE AREA AFFARI GENERALI	Di Piazza Annalisa - segretario comunale	Decreto n. 4 del 17/05/2023
2 SETTORE AREA GESTIONE RISORSE	Fontana Fiorella	Decreto n.51 del 17/05/2023
3 SETTORE AREA GESTIONE TERRITORIO	Malaguti Isabella	Decreto n. 6 del 17/05/2023
4 SETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA	Cerri Cesare	Decreto n. 7 del 17/05/2023
5 SETTORE AREA POLIZIA LOCALE E COMMERCIO	Peroni Manolo	Decreto n. 5 del 21/12/2021 del comune di Brembate - capofila convenzione

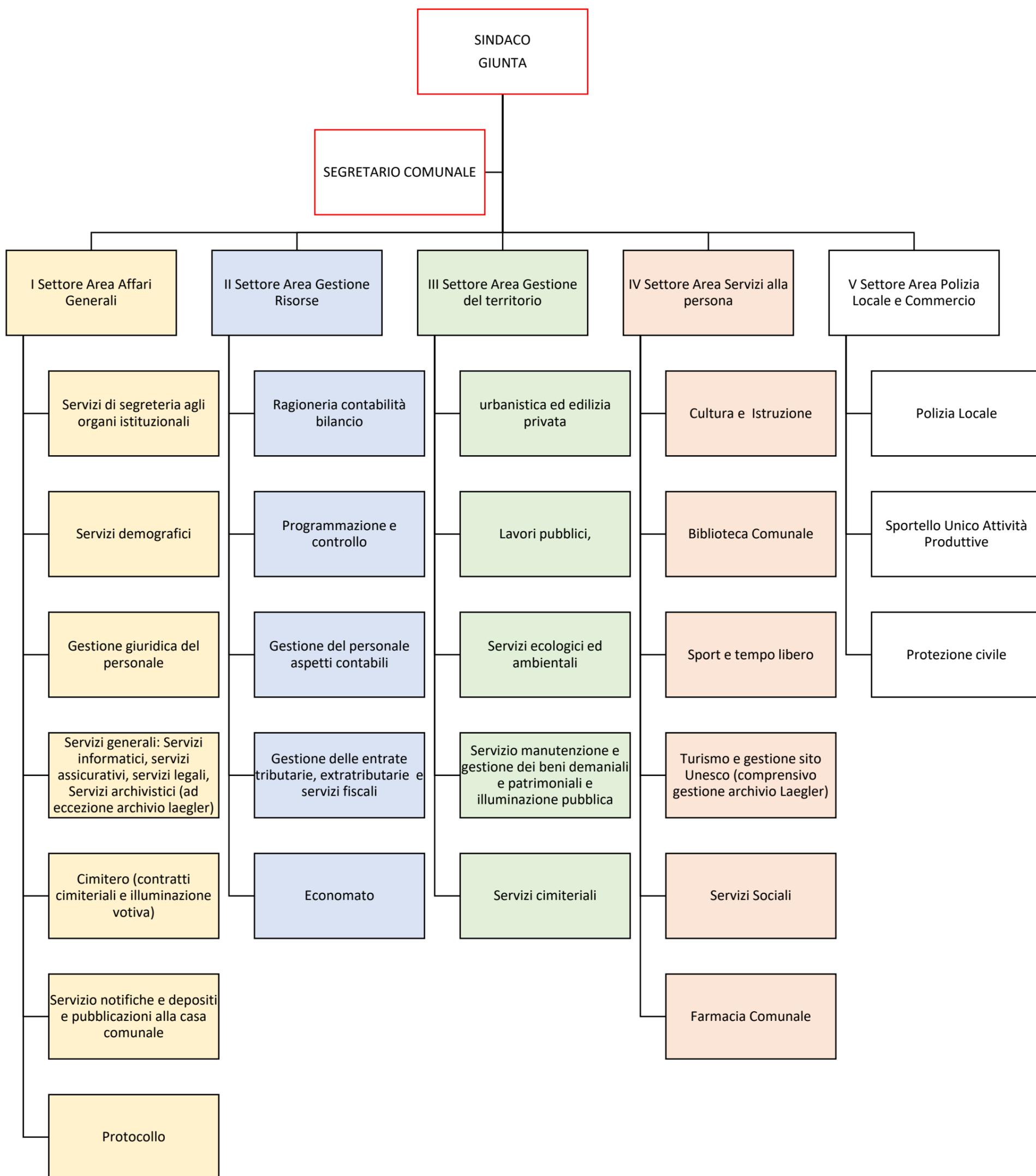
3.1.1. Organigramma;

L'organigramma dell'ente è così rappresentabile:



3.1.2 Funzionigramma

Il funzionigramma dell'ente è così rappresentabile:



3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.2.1 - Le condizionalità e i fattori abilitanti

3.2.2 - Misure organizzative e strumentazioni tecnologiche

E' in corso di definizione apposito regolamento.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1- Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre del 2023

TOTALE: n. 24 unità di personale

Ad oggi l'organico è incrementato di 3 unità. Pertanto alla data di approvazione del presente atto la situazione è di 27 unità di personale di cui:

n. 27 a tempo indeterminato

n. 0 a tempo determinato

n. 20 a tempo pieno

n. 7 a tempo parziale

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

n. 6 Area funzionari ed elevata qualificazione CCNL 2019/2021(ex cat. D)

così articolate:

- n. 1 con profilo di Istruttore direttivo contabile
- n. 2 con profilo di Istruttore direttivo tecnico
- n. 1 con profilo di Istruttore direttivo amministrativo
- n. 2 con profilo di assistente sociale

n. 14 Area Istruttori CCNL 2019/2021 (ex cat. C)

così articolate:

- n. 10 con profilo di Istruttore amministrativo
- n. 1 con profilo di Istruttore tecnico
- n. 2 con profilo di Agente di polizia locale
- n. 1 con profilo di assistente di biblioteca

n. 7 Area operatori esperti CCNL 2019/2021 (ex cat. B)

così articolate:

- n. 5 con profilo di collaboratore amministrativo
- n. 1 con profilo di Operaio specializzato
- n. 1 con profilo di Operaio generico

Permane la carenza di professionalità con competenze tecnico informatiche specialistiche che rende gravosa la gestione dei finanziamenti dedicati alla transizione digitale, nonostante l'ausilio di un consulente esterno di supporto al responsabile della transizione digitale e rende difficoltoso il governo di tutto il sistema ICT. Nel settore Affari Generali permane la difficoltà a gestire anche i carichi di lavoro ordinari (protocollo e cimitero) senza il supporto dei volontari.

Il settore Servizi alla persona è in difficoltà con riferimento alla gestione del servizio cultura e turismo, con particolare criticità per il servizio biblioteca, attualmente gestito quasi esclusivamente anche esso con l'ausilio di volontari.

3.3.2 - Stima trend delle cessazioni:

2024 nr. 1 istruttore direttivo contabile- Area Funzionari ed elevata qualificazione (ex cat.D) - Servizio Finanziario

2025 nessuna cessazione prevista

2026 nessuna cessazione prevista

3.3.3 - Verifica delle eccedenze

Ad oggi comune di Capriate San gervasio, conta 27 unita complessive (al netto delle nuove assunzioni previste), tra cui alcuni part time.

Rapportando il monte ore complessivo al numero di assunzioni a tempo pieno corrispondenti si ricava il numero di 24,69

Rapportando il numero dei dipendenti agli abitanti al 31.12. 2023, pari a 8303 abitanti, ricaviamo i seguenti dati:

Rapporto dipendenti abitanti (senza riparametrazione al monte ore complessivo)	1/307,51
Rapporto dipendenti abitanti con riparametrazione al monte ore complessivo	1/336,28

I dati esposti sono peggiori di quanto previsto per i comuni in stato dissesto, per i quali i rapporti medi dipendenti/popolazione sono previsti con Decreto del ministero dell'Interno. Il Decreto 18 novembre 2020 individua, per il triennio 2020-2022⁴, per i comuni riconducibili al cluster da 5.000 a 9.999 abitanti| il rapporto di 1/169.

⁴ Il nuovo decreto non è stato ancora emanato.

Il dato è interessante anche se rapporto alle medie nazionali, regionali e provinciali⁵:

Media nazionale	1/162,57
Media regionale	1/193,84
Media provinciale	1/221,75

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

Rimangono confermate le previsioni assunzionali già previste nel PIAO 2023 - 2025 come di seguito riportate:

2024	Assunzione di n. 1 Istruttore direttivo tecnico - Cat. D con contratto a tempo pieno e Indeterminato, per sostituzione cessato tramite mobilità o procedura concorsuale per sostituzione cessato decorrenza 01/07/2024; Assunzione di n. 1 Istruttore direttivo contabile - Cat. D con contratto a tempo pieno e Indeterminato, per sostituzione cessato tramite mobilità o procedura concorsuale in sostituzione di cessazione in quiescenza nel 2024, decorrenza 01/07/2024; Assunzione di n. 1 Istruttore direttivo - Cat. D con contratto a tempo pieno e Indeterminato, per sostituzione cessato tramite mobilità o procedura concorsuale presso il servizio polizia locale, decorrenza 01/09/2024
2025	<i>Nessuna assunzione prevista</i>
2026	<i>Nessuna assunzione prevista</i>

Sono sempre assentite le procedure per la sostituzione del personale cessato, anche per cessazioni non programmate nel presente atto e senza necessità di ulteriori atti formali, purché non comportino costi maggiori a quelli programmati e rispettino i vincoli di legge.

Le assunzioni previste potranno essere fatte mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali o mediante mobilità volontaria o ogni altro strumento previsto dalla legge.

⁵ <https://www.ilgiorno.it/cronaca/lavoro-enti-pubblici-lombardia-5ac5798a>

Nelle more delle procedure assunzionali e per garantire la piena operatività degli uffici è sempre consentito il ricorso a forme di lavoro flessibile. E' sempre consentito, ai medesimi fini, dello scavalco di eccedenza. Il ricorso a forme di lavoro flessibile è assentito nei limiti della spesa sostenuta a pari titolo nel 2009, pari a € 9.000,00 e comunque in misura non superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Sono esenti da tale limite nonché da eventuali limitazioni quantitative previste da contratti collettivi, i contratti a tempo determinato conclusi per una delle casistiche di cui al comma 2 dell'art. 23 del d.lgs. 81/2015. Sono sempre consentite le assunzioni a tempo determinato o con altri strumenti di lavoro flessibile (es. interinale) effettuate per il raggiungimento degli obiettivi PNRR e, dunque, in deroga al tetto delle assunzioni flessibili.

Per garantire l'espletamento delle funzioni e dei servizi istituzionali, anche nelle more del perfezionamento delle assunzioni programmate o per sopperire ad eventuali carenze, potrà ricorrersi, senza necessità di aggiornamento del presente atto, nei limiti degli importi stanziati per le assunzioni, al c.d. scavalco condiviso con altri comuni o alla stipula di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa disciplinati dall'articolo 7, comma 6 e seguenti, dello stesso d.lgs. 165/2001.

3.4 Piano delle azioni positive

Si rinvia alla deliberazione G.C. n. 52 del 13/04/2022 per il piano delle azioni positive che si intende confermato, anche in considerazione della situazione organizzativa dell'ente che non evidenzia disparità di genere, come evidenziato dai seguenti dati riferiti al 31.03.2024:

DIPENDENTI n. 27

DONNE n. 19

UOMINI n. 8

Così suddivisi:

SETTORE	UOMINI	DONNE	TOTALE
SETTORE 1 Area Affari generali	//	6	6
SETTORE 2 Area gestione risorse	//	4	4
SETTORE 3 Area gestione del territorio	4	3	7
SETTORE 4 Area Servizi alla Persona	2	5	7
SETTORE 5 Area Polizia Locale e Commercio	2	1	3

Schema monitoraggio disaggregato per genere e inquadramento giuridico del personale

INQUADRAMENTO GIURIDICO	UOMINI	DONNE	TOTALE
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (ex cat. B)	3	4	7
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex cat. C)	4	10	14
(AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFCAZIONE ex cat. D)	1	5	6
Solo responsabili	1	2	
Segretario	//	1	

Schema monitoraggio disaggregato per genere e orario di lavoro

	ORARIO DI LAVORO	UOMINI	DONNE	TOTALE
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (ex cat. B)	PART TIME	1	2	3
	TEMPO PIENO	2	2	4
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex cat. C)	PART TIME	//	3	3
	TEMPO PIENO	4	7	11
(AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFCAZIONE ex cat. D)	PART TIME	//	1	1
	TEMPO PIENO	1	4	5

Orario di lavoro

ORARIO STANDARD articolato su 5 giorni

	MATTINA	ORE	POMERIGGIO	
lunedì	08.30-13.00	4,5	14.00-18.30	4,5
martedì	08.30-14.30	6		
mercoledì	08.30-13.00	4,5	14.00-18.30	4,5
giovedì	08.30-14.30	6		
venerdì	08.30-14.30	6		
sabato				

27

9

FLESSIBILITA' 30 minuti in entrata e in uscita IL RITARDO O L'ANTICIPO VANNO RECUPERATI IN GIORNATA

GIORNATA DI 9 ORE	ENTRATA	CON la flessibilità di 30 minuti è possibile entrare dalle ore 8,00
		i minuti relativi all'entrata anticipata rispetto alle ore 8.00 non saranno considerati
		i minuti di ritardo dopo la flessibilità (quindi dopo le ore 9.00) saranno giustificati e recuperati nel limite di 30 minuti pena la decurtazione dello stipendio
	PAUSA PRANZO	con la flessibilità di 30 minuti è possibile uscire non prima delle 12,30 e rientrare non dopo le 14,30 la durata è di minimo 30 minuti, massimo di 2 ore con la flessibilità
	USCITA	CON la flessibilità di 30 minuti è possibile uscire non prima delle 18,00

GIORNATA DI 6 ORE	ENTRATA	CON la flessibilità di 30 minuti è possibile entrare dalle ore 8,00
		i minuti relativi all'entrata anticipata rispetto alle ore 8.00 non saranno considerati
		i minuti di ritardo dopo la flessibilità (quindi dopo le ore 9.00) saranno giustificati e recuperati nel limite di 30 minuti pena la decurtazione dello stipendio
	USCITA	CON la flessibilità di 30 minuti è possibile uscire non prima delle 14,00

Attenzione: oltre le 6 ore obbligo di pausa di 10 minuti

(*) **TURNAZIONE SABATO**

GIORNATA DI RIPOSO (DI 6 ORE) E CON IL
RECUPERO DELLE 2 ORE DI RIPOSO UTILIZZATE IN ECCEDEXZA in frazioni non inferiori a 30 minuti
ENTRO LA SETTIMANA SEGUENTE ARTICOLATE IN ACCORDO CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

OPPURE

ARTICOLAZIONE DELLA SETTIMANA COME DA ORARIO STANDARD SOPRA INDICATO (da lunedì a venerdì 36 ore)
E LE 4 ORE DEL SABATO AUTORIZZATE PREVENTIVAMENTE COME STRAORDINARIO DA RECUPERARE
ENTRO IL 2° MESE SUCCESSIVO

Si dà atto che la disciplina dello smart working in corso di approvazione si aggiunge a piano titolo nell'ambito delle azioni positive del piano.

Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nelle commissioni di concorso/selezione è stata garantita la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile

3.5 Piano della formazione

L'amministrazione comunale ha dotato gli uffici dei seguenti strumenti di formazione:

1. PA Efficace: si tratta di un portale che offre un supporto al personale con servizi di informazione, formazione e risoluzione di casi pratici, con l'obiettivo di accrescere le competenze professionali. L'area "Informazione" prevede la consultazione di 5 riviste on line, per rispondere alle esigenze specifiche di ciascun ufficio dell'ente, sulle principali aree tematiche della PA:
 - Bilancio, Finanze tributi
 - Personale e Previdenza
 - Appalti e contratti
 - Servizi alla persona, Istruzione e cultura
 - Tecnico, Edilizia e Patrimonio

L'area "Formazione" contiene video corsi in modalità asincrona, completi di documentazione a supporto delle lezioni, e pillole formative su argomenti specifici.

2. Enti on line: Il servizio prevede l'invio settimanale di circolari in formato pdf attraverso le quale gli Enti possono mantenersi costantemente aggiornati in merito alle novità relative alla normativa vigente; nell'aggiornamento è inclusa anche la pubblicazione di guide operative agli adempimenti di interesse, le risposte ai problemi pratici e la rassegna stampa tematica. L'abbonamento consente, inoltre, l'accesso ad un sito nel quale è possibile consultare le news giornaliere e le banche dati tematiche, nonché permette di scaricare modulistica e documenti trattati all'interno della circolare.

Sono state attivate le seguenti aree tematiche:

- Ragioneria
- Tributi locali
- Personale
- Affari generali
- Area Tecnica
- Appalti
- Demografici
- Polizia Locale

Anutel: L'ente ha sottoscritto un abbonamento, limitatamente alle aree tematiche Tributi e Messo, attraverso il quale il personale interessato può accedere ad una piattaforma on line attraverso la quale è possibile fruire di materiali di approfondimento, video corsi e modulistica.

Anusca: L'ente ha sottoscritto un abbonamento, specificamente rivolto ai servizi demografici, attraverso il quale il personale interessato può accedere ad una piattaforma on line attraverso la quale è possibile fruire di Video Lezioni, Video Focus, un Archivio di quesiti risolti, nonché materiali di consultazione e guide pratiche di immediato utilizzo sulle questioni demografiche più attuali. La piattaforma contiene anche uno Scadenziario Adempimenti ed una raccolta della normativa e della prassi di maggiore riferimento.

La posta del sindaco: si tratta di un portale che consente l'accesso a ebook di approfondimento, webinar, newsletter di aggiornamento, scadenziari ecc., oltre all'accesso all'archivio dei quesiti e alla possibilità di presentarne di propri.

L'ente è inoltre registrato su *Syllabus*, la piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica. In Syllabus sono presenti corsi e percorsi formativi con e un catalogo di contenuti in continua evoluzione.

Il bilancio dell'ente, inoltre, prevede specifici stanziamenti per l'acquisto di ulteriori pacchetti di formazione mirata, come segue:

Intervento	Importo	Destinazione
101303/11	€ 2000,00	Formazione Il settore Area gestione Risorse
101203/20	€ 4493,02	Formazione altri settori

101203/33	€ 2307,50	Formazione obbligatoria (anticorruzione, sicurezza sul lavoro, formazione obbligatoria PL)
-----------	-----------	--

SEZIONE 4
MONITORAGGIO

Ai sensi del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 la compilazione di questa sezione non è obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti.